



PRÉSIDENTZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

26636
16 APR. 1958

DOMANDA di REVISIONE

Data 16 Aprile 1958

Il Sottoscritto On. Pietro Ingrao - in nome proprio legale rappresentantedella Ditta residente a RomaVia Delle Botteghe oscure 4 Tel. domanda la revisione della pellicola intitolata:GLI UOMINI VOGLIONO LA PACEdella marca: Pietro Ingrao nazionalità italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene sottoposta per la prima volta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 230 a 16 mm/ accertata metri 230-16 p. Pietro Ingrao

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Documentario in bianco e nero realizzato con materiale di repertorio. Il documentario inizia col mostrare alcune immagini del lavoro proficuo degli uomini, nelle officine, nelle città e nei campi. Lontani ormai sono i ricordi della guerra - Ma non per questo gli uomini hanno cessato di preparare armi sempre più terribili. E senza paragone sarebbero oggi le distruzioni, le morti, se una guerra con le nuove armi si scatenasse. L'uomo comune vuol poter vivere pacificamente. Ed esiste la possibilità che questo avvenga. Occorre intanto votare comunista.

Il documentario non conviene ai premi. —

DOCUMENTARIO

La Commissione esprime forte
 favore alla programmazione in
 pubblica e condizione che non
 debba scattare sul nuovo
 regolamento su NATO e la suppo-
 sizione appon Dulles ed altre puntuali-
 intenzioni ed il commento: "potrebbe
 condurre e invece la loro
 azione è per le condizioni generali"

20/4-58
 R. W. ...
 Jano ...
 23/4/58

Ubaldo Feloni
 Giuseppe ...
 Klaus ...

Vista la quietanza N. 6417 in data 16-4-58 del Ricevitore del Registro di Roma
 comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 9532 ovvero visto il vaglia N.
 dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel pagamento della tassa
 di L.

Esaminata la pellicola: NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dall'art. 14 della legge 16 maggio
 1947, n. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24 settembre 1923 n. 3287, salvo i diritti d'autore ai sensi della
 vigente legge speciale, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le
 scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

ROMA, li 20 APR. 1958

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO


Che non elimini le navi sulle
punte appa le iseguit nel un conto la NATO; e
che non elimini le navi come appa

Che non elimini le navi: esse appa la
senza nel un conto la NATO e esse appa in il
seguito di IL DOLLE et altre famiglie e relativi come
sull' inizio: "Parlano, nessuno" fino a "manifesto
come geografiche secondo progetti di guerra"

DIREZIONE

Roma, li 23.4.1958.....

VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE, 4
Telefono multiplo 684-101
Indirizzo Telegrafico "Parcomit., Roma

Prot. N.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Direzione Generale dello Spettacolo
R O M A

Il sottoscritto dichiara che tutte le copia del documentario "Gli uomini vogliono la pace" sono conformi alla copia originale che ha avuto il visto di censura.

In esse sono stati operati due tagli richiesti dalla commissione e precisamente: sequenze e parlato che va dalle parole: "Parlano, sorridono e promettono....." fino a "manipolare le carte geografiche secondo progetti di guerra" e la soppressione dei fotogrammi riproducenti la scritta "No alla N.A.T.O.".

p. L'Ufficio Stampa del P.C.I.

(Siro Trezzini)

Siro Trezzini

[Handwritten signature]



Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

Il sottoscritto Siro Trezzini, a nome della Direzione del P.C.I., chiede trenta visti di censura per il documentario "Gli uomini vogliono la pace", edito dalla Sezione stampa e propaganda della Direzione del Partito comunista italiano.

30 inh
23-4-58
fi

Distinti saluti

Siro Trezzini

Siro Trezzini

Roma, 23 aprile 1958

7/m

N. 26636



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: GLI UOMINI VOGLIONO LA PACE

Metraggio { dichiarato 224
accertato



10.000 - 2-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Autorizzazione valida solo per pellicole in bianco e nero realizzate con materiale di repertorio a 16mm/inflammabili.

Documentario in bianco e nero realizzato con materiale di repertorio. Il documentario inizia col mostrare alcune immagini del lavoro proficuo degli uomini, nelle officine, nelle città e nei campi.

Lontani ormai sono i ricordi della guerra. Ma non per questo gli uomini hanno cessato di preparare armi sempre più terribili. E senza paragone sarebbero oggi le distruzioni, le morti, se una guerra con le nuove armi si scatenasse.

L'uomo comune vuol poter vivere pacificamente. Ed esiste la possibilità che questo avvenga. Occorre intanto votare comunista.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) ~~Siano eliminati le sequenze: Ove appare la scritta sul muro contro la NATO e ove appare il Segretario di Stato Dulles ed altre personalità~~ ./.

Roma, li 23 APR. 1958

p. c. o.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(Dr. G. de Tomasi)

F.to Resta

2688

REPUBBLICA ITALIANA

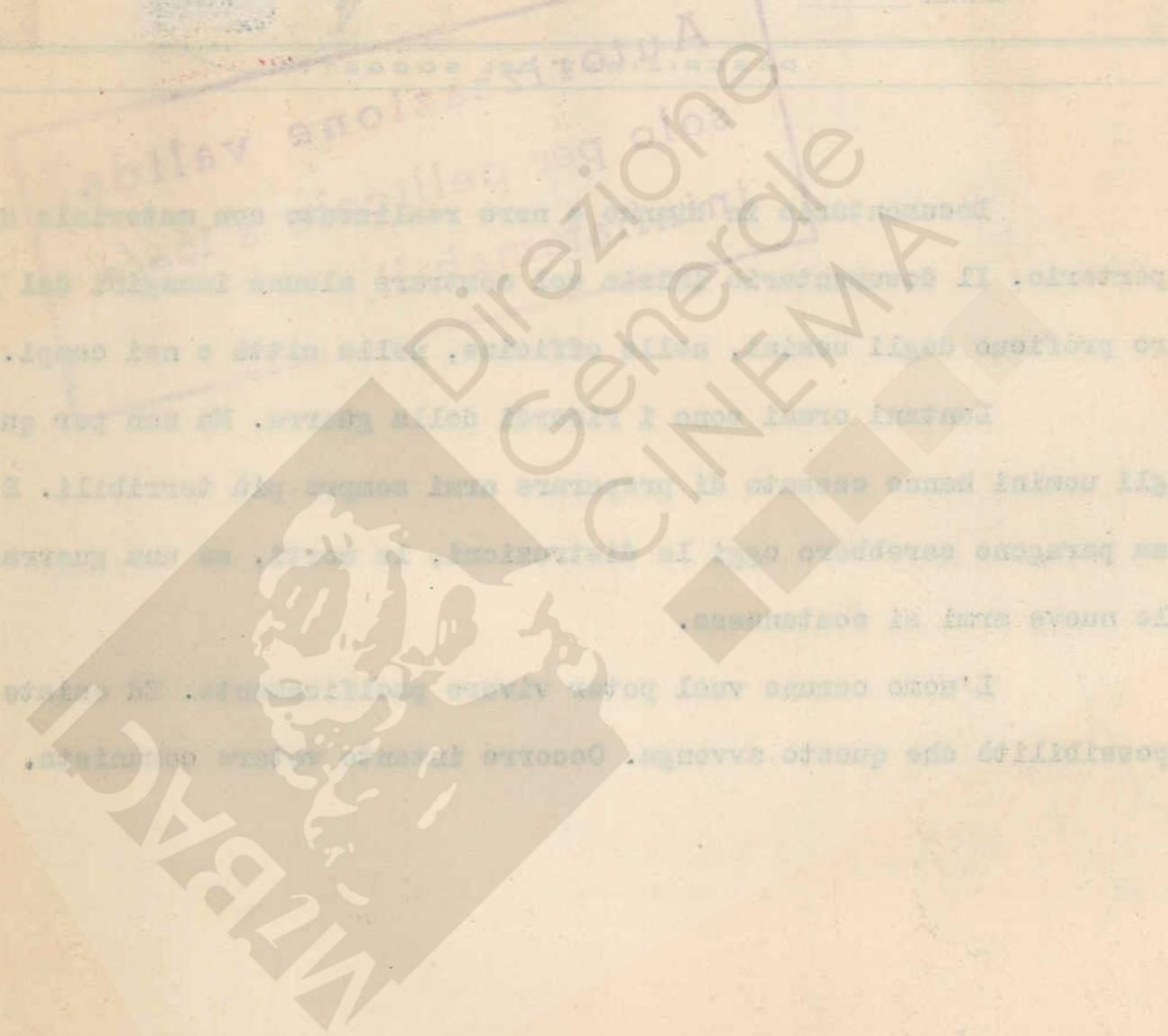
(SEGUONO CONDIZIONI)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZIO BELLO SPETTACOLI

e relative commento dall'inizio: "Parlano, sorridono..." fino a "Manipolare carte geografiche secondo progetti di guerra".

324



Faded, illegible text from the reverse side of the page, appearing as bleed-through.

Faded, illegible text from the reverse side of the page, appearing as bleed-through.

IL SOTTOSCRITTO...
23 APR 1958
Faded text at the bottom of the page.

GLI UOMINI VOGLIONO LA PACE

1°)

CAMPO

- E' l'alba.

CITTA'

- Nel fragore delle città, in tutto il mondo, l'alba ha i colori del lavoro. Per l'uomo comincia un nuovo giorno, all'insegna del ritmo scandito dal fischio delle sirene delle fabbriche.

BAR

- C'è ancora qualche minuto. Una tazza di caffè o un bicchierino ci aiutano a cancellare il sonno.

MINIERA

- Duro è l'assalto alle viscere della terra da cui nasce calore e vita per tutti.

BAMBINI

- E' per loro che l'uomo lavora, lotta, rischia. Ma tutto può mutare all'improvviso.

AEREI

- GUERRA!!!

- AEREI - La morte scende dal cielo, nera, implacabile.
- INCENDI - Così in un giorno qualsiasi, la guerra può scoppiare.
- CARRI ARMATI
E FERITI - E l'uomo abbandona il lavoro per la vita, il rombo dei carri armati batte le strade del mondo, l'uomo corre, corre verso la morte. E il dolore diviene il suo mestiere.
- COREA - Così è stato in questi ultimi dieci anni. Sulla martoriata terra di Corea ancora una volta la natura fu sconvolta, nacquero i reticolati, triste e dolente barriera fra gli uomini.
- INDOCINA - Indocina: è un volto sofferente quello degli oppressi. Ma il colonialismo chiede ancora violenza. Le risaie abbandonate, conoscono il passo imperialista, la caccia all'uomo.
- MANI IN ALTO! - Questa terra è mia! Ma la legge degli imperialisti non conosce sosta nè pietà. I partigiani sono catturati sulla terra che li ha visti nascere.
- PARACADUTISTI - Suez: dal cielo calano silenziosi gli invasori. La terra e il mare ancora una volta divengono zona di operazioni militari.
- POSTI DI BLOCCO - Le strade tornano ad essere dominate dal passo pesante del soldato dalla guerra. Ma i popoli oppressi da secolare schiavitù, si scuotono. L'Egitto non si piegherà...

- CAMPANE - e a Cipro i giovani patrioti chiamano a razzolta le folle per la rivolta. Anche Makarios è con loro.
- CORTEI - Nelle strade di Atene migliaia di greci manifestano: "via gli imperialisti da Cipro, viva Cipro libera!".
- GIORNALI - I giornali denunciano nuovi orrori, dal Kenia all'Algeria. Tutto il mondo civile protesterà per nuovi affronti alla dignità dell'uomo.
- PECORA - A Sakiet ancora l'aggressione esplode, distrugge, uccide. La caccia ai patrioti diventa una legge crudele, inesorabile.
- FUCILAZIONE - La parete della sua casa semidistrutta sarà il muro della sua morte?
- BARE - Sulla terra algerina ecco i nuovi monumenti: le bare dei caduti per la libertà.
- DULLES - Parlano, sorridono e promettono i capi dell'occidente. Anche da essi i popoli attendono fatti, impegni seri per costruire la pace... E invece la loro attenzione è tutta dedicata a manipolare le carte geografiche secondo progetti di guerra.
- ARMI - E crescono le armi negli arsenali. Si spendono miliardi per costruire gli arsenali che affretteranno la morte.
- TEDESCHI - Germania di Bonn: tornano anche qui a prosperare i brividi e i fremiti del militarismo. Nel paese più

colpito dalla guerra, i ragazzi ancora una volta sono inquadri nei reparti, chiusi nelle caserme.

TEDESCHI COL
CANNONE

- Non è un giocattolo, amico tedesco!

E MANOVREA

- Come non bastasse la guerra ci si mettono anche le manovre. Sulle strade dei paesi della NATO, la gente rivede i fanti in marcia all'attacco. Ora è per prova; ma domani?

SOTTOMARINI

- Sbucano dai mari i mostri di ferro, passano gli incrociatori, le enormi portaerei; arsenali, caserme e aeroporti galleggianti.

CARTA GEOGRAFICA
BASI MILITARI

- Perché tutto questo? Il mondo potrebbe vivere in pace, e invece ogni carta geografica è una mappa militare. Obiettivo, i paesi del socialismo, i punti di partenza i paesi della NATO. Dall'Atlantico al Pacifico scattano contro l'URSS le direttrici di marcia, pullulano le basi militari.

CROCI

- Eppure sono ancora giovani le croci dell'ultima guerra, in Africa e in tutto il mondo, ancora piangono i parenti di chi fu stritolato dal fascismo e dalla guerra mondiale. Eppure tutti sanno che la guerra di domani sarebbe ancora più atroce.

FUNGO BOMBA A

- Hiroscima: il fungo mortale sale in cielo: sulla terra ancora fa soffrire, anni e anni dopo, coloro che scamparono al suo fuoco.

BOMBA H

- La corsa verso armi sempre più micidiali, non è finita. Osservatori militari seguono l'esplosione della Bomba H. E' una nuova mortale forza della natura, che si scatena. pronta a distruggere col suo uragano di fuoco. E non basta...

MISSILI

- ... Eccoli! Eleganti, agili, argentei, dai nomi fantasiosi, i missili già solcano i sentieri del cielo. Sono l'ultimo ritrovato al servizio della morte. Perfetti strumenti scientifici, inseguono, colpiscono, distruggono con precisione matematica. L'uomo è diventato davvero troppo bravo, nell'arte di distruggere se stesso!

CERCHIO BIANCO

- A terra un cerchio che sembra un gioco. Ma non lo è. E' scoccata l'ora X! La bomba H è stata sganciata con matematica precisione e il cerchio che sembrava un gioco non c'è più.

ITALIA IN PEZZI

- E neppure l'Italia, domani esisterebbe più. Dodici bombe atomiche basterebbero a distruggere tutta la nostra penisola.

EUROPA

- Anche l'Europa? può andare in pezzi come un giocattolo di un bambino?

FIRME

- Ma gli uomini non sono bambini inconsapevoli. Gli uomini vogliono la pace e lottano. 17 milioni di firme furono date all'appello di Stoccolma, accanto alla firma di uomini semplici, la protesta dei filosofi e degli scienziati di ogni fede.

- FOLLA, GIORNALI - Einstein, Fermi, Oppenheimer Tutti, tutti gli uomini onesti che vogliono la pace, lottarono e lottano per conquistarsela. Sulla stampa, nei Parlamenti, per le strade delle città di tutto il mondo, in Italia, in Inghilterra. Un solo grido corse per il mondo! Viva la pace!
- PALAZZO DI GINEVRA - E nacque lo spirito di Ginevra. In questo galoppo, finalmente, dopo anni e anni di guerra fredda, un primo varco è aperto all'amicizia tra tutti i Paesi. Allo stesso tavolo siedono Eisenhower, Krusciov, tutti i capi politici dell'Est e dell'Ovest.
- GIORNALI - Ha inizio nel mondo la fase della trattativa, si apre la speranza grandissima di un accordo che costruisca la pace, metta fine alle guerre, permetta la coesistenza pacifica.
- TRUPPE SOVIETICHE - Le truppe sovietiche lasciano la Germania: è una prova di buona volontà, è un atto concreto di pace. Che faranno gli altri?
- TAVOLO NATO - A Parigi, i capi della NATO tornano a riunirsi. Sul loro tavolo giacciono le nuove proposte sovietiche per il disarmo, la fine degli esperimenti atomici e la collaborazione internazionale.
- MC. MILLAN - E l'opinione pubblica mondiale preme, anche sulla NATO. C'è chi discute, chi chiede le trattative....
- DULLES - Ma c'è chi non è d'accordo, chi rilancia la politica di forza.

ZOLI-PELLA

- E anche l'Italia è chiamata ad accettare i missili.

SCRITTI NATO
GIORNALI

- Ancora una volta allora l'opinione pubblica fa sentire la sua voce, come può, nei modi più diversi.

TOGLIATTI

- E ancora una volta è il Partito comunista che per primo indica la via con le parole di Palmiro Togliatti: "Si stanziavano miliardi per la guerra tra gli uomini: noi vogliamo invece la guerra alla miseria! Troppi ancora in Italia sono coloro cui manca tutto, costretti ad una vita di stenti....".

BAMBINO E MISERIA

- Anche questa è l'Italia, l'Italia dei sobborghi delle grandi città, e nel Mezzogiorno non ha bisogno di armi e di guerre questa Italia, ma di case, vestiti, fabbriche scuole e speranze.

ALLUVIONE

- E talvolta scoppia la tragedia, l'uomo è scacciato dalla sua povera casa dalla furia delle acque non controllate. E così anche nella verde pianura del Polesine. Fino a quando si dovrà aspettare perchè questo non accada più?

UOMO CARTELLO
DISOCCUPATI

- E i senza lavoro? Mai più scene come queste! Mai più l'uomo sia costretto a temere per il pane dei suoi figli.

TOGLIATTI

- "Eppure tutto questo non può mutare. Nell'Unione Sovietica il socialismo ha già distrutto la miseria e la disoccupazione. Nel socialismo anche la scienza è al servizio dell'uomo.

- GIORNALI CON NOTIZIE - 4 ottobre 1957: una notizia sconvolge il mondo: l'uomo ha dato la scalata al cosmo!
- CANNOCCHIALI CHE FRUGANO IL CIELO - Dov'è? Dov'è? Tutti vogliono seguire la traccia lasciata nel cielo dal satellite sovietico, il primo a balzare tra le stelle, a girare intorno alla terra. Se ne ascolta la voce, il famoso "bip....bip...." che chiama dalla stazione radio volante nell'infinito.
- TRACCIA DELLO SPUTNIK CHE GIRA - Eccolo! E' lui!
- ESPLOSIONI SOLARI - La scienza ruba i segreti anche al sole, vuole strappargli la sua forza e regalarla all'uomo. Energie sconosciute e di potenze immaginabili vengono fotografate.
- GRAFICA DEL SOLE - Dal sole scoccano i raggi che si riflettono sui due specchi. Dall'incrocio nasce il calore, l'energia, la vita.
- MURO DI SPECCHI - Sono specchi ma non servono alle signore per incipriarsi il naso, ma all'uomo per imprigionare l'energia solare.
- AEREO-ROBOT - E' anche il mito dell'uomo invisibile ormai una realtà. Parte da solo l'aeroplano senza pilota, da sole si muovono le leve dei comandi. E il volo automatico è seguito da terra con la televisione.
- FANTASCIENZA - In alto, sempre più in alto; alla conquista dei mondi nuovi! Sta per cominciare l'avventura lunare, e dalla Unione Sovietica la scienza al servizio dell'uomo, traccia progetti che sempre meno sono fantascienza, sempre più avvicinano il giorno dello sbarco sulla luna.
-

- TOGLIATTI - "Nel nostro paese non vogliamo più fabbriche, più opere di pace. Vogliamo che per questo siano stanziati miliardi.
- PANORAMICA OPERE DI PACE - Vogliamo un nuovo governo che spezzi la politica della discriminazione, del monopolio clericale, dei privilegi ai miliardari!
- GENTE - La gente semplice vuole la concordia, pace e lavoro: lo desiderano:
- DONNA E VECCHIO - i giovani, le donne di casa e tutti coloro che si avvicinano verso la vecchiaia.
- TRANVIERE - E' vero dice Carlo: siamo tutti eguali. Tutti abbiamo di lavorare in pace.
- PANZONE - Lui, certo è calmo dice, più l'operaio lavora, più io commerciante vendo.
- DONNE - Sentite a me! Noi faticiamo a lavare, ma c'è chi fatica solo per mangiare.
- RAGAZZO MECCANICO - Ho sedici anni, e già da due lavoro. A casa siamo otto figli e io il più grande....
- BENZINARO - Evidente, se viene la guerra che ci faccio con la benzina? Me la bevo?
- TASSINARO - Bè, insomma, si fatica ma almeno si lavora. Certo che se questa macchina me la potessi comprare.....

- STERRATORE - Va bene solo se lavoro, ci dice Spartaco. Sei mesi disoccupato
- SOLDATO - Io per ora un mestiere ce l'ho e Paola a casa ne trovi un altro.
- FIDANZATI - Noi due? Beh..... veramente ci vorremmo sposare. Che ce l'avrebbe un posto sicuro per me e per lei.....
- TOGLIATTI - "Il partito comunista è il partito degli uomini e delle donne semplici, che amano il lavoro e la pace, che odiano la guerra. Per essi i comunisti lottano per un governo una politica nuova che rispetti i loro desideri e le loro esigenze".



FINALE

- Amico spettatore: le immagini che hai veduto sono tutte vere: e tutte dicono che gli uomini vogliono la pace, che per essi il lavoro è il bene più prezioso. Oggi il socialismo già regge la terza parte del mondo. La unità dei lavoratori è l'arma più potente per cambiare le cose in Italia, per battere i pericoli della guerra e del totalitarismo clericale.

Il 25 maggio abbi fede e coraggio!

SIMBOLO P.C.I.

- 1) Per la pace, il lavoro, il progresso verso il socialismo!
- 2) Contro lo strapotere clericale, per una nuova direzione politica, per un nuovo governo fondato sui lavoratori!
- 3) Per la Repubblica e la Costituzione!
- 4) Meno voti alla D.C. più voti al P.C.I.
- 5) Vota e fai votare ~~ix~~ per il Partito comunista italiano.
